

PROGRAMMA

09:00 – 09:30: Registrazione partecipanti

09:30 – 13:00:

- Il nuovo rapporto tra “manualistica di legge” (istruzioni ed avvertenze) da una parte e, dall'altra parte, le informazioni commerciali, la documentazione illustrativa e quella promozionale (cataloghi, dépliant, listini, messaggi promozionali).
- Il problema dei mezzi adoperabili e dell'efficacia della comunicazione informativa. Tecniche di comunicazione di tipo specifico. Il valore attuale della Risoluzione del Consiglio CE del 17-12-1989. Le “informazioni” sotto processo. Problemi e soluzioni
- Relazione tra i Requisiti essenziali e le norme tecniche disponibili
- Analisi e valutazione dei rischi, requisiti essenziali, rischi residui e prescrizioni per la redazione del manuale di istruzioni e avvertenze
- Istruzioni per l'uso principi generali di progettazione
- Panoramica sulle norme tecniche per la redazione del manuale di istruzioni e avvertenze
- Norme generali e norme armonizzate di tipo “B” e di tipo “C” da utilizzare per una corretta e completa redazione del manuale di istruzioni e avvertenze

13:00 -14:00: Colazione di Lavoro

14:00 – 17:00:

- Formato delle istruzioni
- Modalità e forme della comunicazione da utilizzare
- Criteri di redazione del manuale di istruzioni e di avvertenze
- Indicazioni per la stesura e per la redazione delle informazioni per l'uso; il linguaggio e le tecniche espositive
- Guida relativa allo stile e alla terminologia
- Contenuto delle “istruzioni”
- Informazioni relative alla sicurezza e loro organizzazione
- Struttura delle “istruzioni” con riferimento al soggetto a cui sono destinate, allo scopo e ai prerequisiti che devono avere le istruzioni
- Le conseguenze dell'analisi dei rischi sul requisito essenziale di sicurezza costituito dalle “informazioni”

- La disciplina delle “informazioni” ed “avvertenze” sulla macchina, nella macchina e con la macchina – Criteri di scelta in funzione dell’efficacia della comunicazione. I requisiti di forma. I requisiti linguistici
- La disciplina di “informazioni e dispositivi di informazione” e dei “dispositivi di allarme”
- Il rapporto diretto e necessario tra “avvertenze” e “rischi residui”
- Ruolo e funzione delle “avvertenze” nel quadro dei principi d’integrazione della sicurezza – Lo spazio occupabile e la nozione del “rischio residuo” secondo il parametro dello “stato dell’arte”
- Le forme espressive, lo stile e la lingua da adottare
- I contenuti
- L’ubicazione e il posizionamento delle “informazioni”
- Traduzioni delle istruzioni, loro gestione e organizzazione
- Esempificazioni, casi pratici e soluzioni della giurisprudenza
- Controlli e Valutazione delle informazioni per l’uso
- Tipici errori da evitare nella redazione delle istruzioni
- Esempi pratici di organizzazione della struttura
- Alcuni esempi dei contenuti del manuale di istruzioni ed avvertenze

17.00: Dibattito e chiusura lavori